

INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

AGGIORNAMENTI in bacheca (ingresso chiesa) e su: sito www.santamaria-bianca.it e pagina FB Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia – Milano. Attività e proposte RAGAZZI e GIOVANI: canale INSTAGRAM @cas_luca, iscrivendosi al profilo.

SEGRETERIA parrocchiale – ORARI: da lunedì a sabato ore 10-12.30; martedì e giovedì ore 16-19. In caso di urgenze rivolgersi in sacrestia o chiamare il numero **339.8376793** (anche *whatsapp*).

ASCOLTO E AIUTO ALLE PERSONE:

CARITAS/DISPENSA: 02.2846219 | 339.8376793

⇒ Centro di Ascolto: MARTEDÌ ore 16-18.

SAN VINCENZO: 337.1346393 | grupogorla@gvv.milano.it

⇒ Centro di Ascolto: LUNEDÌ ore 10-12.

ORATORIO: DA LUNEDÌ A VENERDÌ ore 16.30-19.00 | oratoricasluca@gmail.com

SABATO 6 E DOMENICA 7 APRILE → Siamo invitati a compilare un breve QUESTIONARIO ANONIMO (all'uscita dalle Messe) per raccogliere alcune informazioni in vista dell'elezione del nuovo CONSIGLIO PASTORALE.

DOMENICA 7 → Al mattino è presente il gruppo dei CAMPANARI AMBROSIANI per il CONCERTO DI PASQUA a corda e a tastiera. – Alle 10 PRESENTAZIONE NUOVI CHIERICHETTI. – Alle 11.15 VISITA GUIDATA DELLA CHIESA di S. LUCA: partecipazione libera, segue aperitivo. Siamo invitati!

LUNEDÌ 8 → Dalle ore 19 EVENTO di inaugurazione FUORISALONE IN CASORETTO (i posti disponibili sono esauriti). La visita è LIBERA PER TUTTI da **MARTEDÌ 9** (cfr. orari nel box interno).

MARTEDÌ 9 → alle 21 incontro della SCUOLA DELLA PAROLA sul profeta Elia (sala dell'Abate).

MERCOLEDÌ 10 → Alle 21 PERCORSO in preparazione al MATRIMONIO (in S. Luca, ingresso da v. Jommelli 4).

GIOVEDÌ 11 → Alle 15.30 si ritrova il GRUPPO GIOACCHINO & ANNA per la SCUOLA DELLA PAROLA sul profeta Elia (sala dell'Abate). – Alle 21 preparazione Battesimo (Segreteria).

SABATO 13 → Alle 17 l'Ass. KOINÈ ARCOBALENO invita al CONCERTO con 'OISAVAR QUARTET' (presso salone San Luca): ingresso a OFFERTA LIBERA per sostenere il laboratorio musicale per ragazzi autistici di Cascina Rossago (gradita conferma allo 0236567332 oppure 335300887 - Antonella).

GIOVEDÌ 18 → Alle 20.45 ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ PASTORALE aperta a TUTTI (seguono info su luogo di svolgimento).

SOSTENIAMO LA SOLIDARIETÀ NEL CARRELLO NEI SUPERMERCATI ADERENTI E IN CHIESA (SACRESTIA)

⇒ RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 31 MARZO ⇐

ENTRATE: *Cassette offerte: ceri* € 733,12- Parrocchia € 43,30

carità € 181,49- *restauri* € 59,11

Offerte messe: celebrazioni triduo € 1.433,33 - *feriali* € 54

Altre celebrazioni: € 300

Offerte Terra Santa: € 900

USCITE: *Fornitori:* € 2.207,64 - *Utenze:* € 1.591,23

Materiale di consumo: € 420

IBAN PARROCCHIA S. M. BIANCA: IT52 1030 6909 6061 00000 11039

VIVIAMO LA LITURGIA

Lezionario festivo: anno unico feriale: anno II

Liturgia delle Ore: II settimana

Apertura chiesa: feriali 7-12 e 15-19; festivi 8-12.30 e 15.30-19.30

☑ > celebrazioni in diretta streaming YouTube – SL > S. Luca | SMB > Casoretto

CONFESSIONI: LUNEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); MARTEDÌ ore 16.30-17.30 (d. Enrico);
MERCOLEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); GIOVEDÌ ore 11-12 (d. Alberto);
VENERDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo) e ore 16.30-17.30 (d. Germain); SABATO ore 16.30-17.15

SABATO 6 ore 11 Battesimo di Irene
ore 16.15 S. Messa vigiliare (Focolare – **riservata** agli ospiti)
ore 16.50 Rosario | ore 17.30 S. Messa – Alfredo, Umberto

DOMENICA 7 APRILE | OTTAVA DI PASQUA

ore 8.30 SL S. Messa
ore 10 SMB ☑ S. Messa e accoglienza nuovi chierichetti
ore 10 SL S. Messa e accoglienza nuovi chierichetti
ore 11.30 SMB S. Messa
ore 18.30 SMB S. Messa
ore 19 SL S. Messa

LUNEDÌ 8 APRILE | ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

ore 7.30 S. Messa
ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa – Walter

MARTEDÌ 9 APRILE | FERIA

ore 7.30 S. Messa – Elsa e Silvestro
ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa – Carlo

MERCOLEDÌ 10 APRILE | FERIA

ore 7.30 S. Messa – Amici Opere Parrocchiali
ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa – Iride

GIOVEDÌ 11 APRILE | S. Stanislao, vescovo e martire

ore 7.30 S. Messa – Mimma, Guido
ore 10 SL S. Messa e ADORAZIONE fino alle 11.30
ore 16.45 Esposizione e ADORAZIONE
ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa – Gregorio, Michele, Modesta

VENERDÌ 12 APRILE | FERIA

ore 7.30 S. Messa – Amici Opere Parrocchiali
ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa – Fam. Tagliabue, Roveri, Nazari, De Gaspari

SABATO 13 APRILE | FERIA del Sabato

ore 16.15 S. Messa vigiliare (Focolare - **riservata** agli ospiti)
ore 17.30 S. Messa

DOMENICA 14 APRILE | III DI PASQUA

ore 8.30 SL S. Messa
ore 10 SMB ☑ S. Messa
ore 10 SL S. Messa
ore 11.30 SMB S. Messa
ore 16.30 SMB Battesimo di Giacomo
ore 18.30 SMB S. Messa - Rocco
ore 19 SL S. Messa

Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DI CASORETTO

I VOLTI CHE CI OBBLIGANO A GUARDARE L'ORRORE

Ogni volta, ogni volta che qualcuno di loro muore, ci ricordiamo di questa storia immensa. Sì. L'obbligo umanitario continua a incendiare alcune esistenze. I samaritani sono tutt'altro che dispersi e smarriti, sono creature assolutamente diverse in un mondo dove si punta sul tornaconto, sull'esito, il successo, la garanzia.

Ogni volta è lo stesso turbamento (rimorso? Dubbio? Ipocrisia?) di fronte all'evidenza concreta fino al sacrificio di sé della ideologia umanitaria, volti, nomi, non sigle o acronimi. Noi che stiamo davanti al televisore per vedere; e nelle immagini invece coloro che hanno sagomato la loro vita su questa determinazione cogente, esser vicino all'uomo dovunque è vittima della natura ma soprattutto di altri uomini. Non esigono contropartite, sono spesso scudisciati da delusioni e amarezze, da raffiche feroci di obiezioni: perché siete lì voi, piagnucoloso umanista? Di chi siete strumento occulto? L'ideologia vogliamo sapere. Avete fatto l'esame a quelli che aiutano per vedere se lo meritano?

E poi per chi ha deciso di servire le vittime lungo lo stremante corso del tempo, servirle perché risorgano, ecco: la morte colpiti da un drone israeliano. In un giorno qualunque di un secolo che è già l'occasione di vasti delitti, in mezzo a rovine spoglie, bombe, niente pudore, la fame, malefici di ogni tipo.

Gaza: ennesima sigla di un luogo dove si utilizza senza scrupoli il materiale umano, dove sfamare può costare la vita, dove perfino gli aiuti, paracadutati dal cielo perché la terra è proibita dalla «necessità» israeliana della guerra, diventano oggetti assassini schiacciando coloro che si voleva salvare. Dove tutte le spiegazioni e le ragioni politiche militari di una tragedia lunga settantacinque anni e che oppone ragione e ragione senza possibilità di scioglimento, soffocano in questo misto che dura da mesi di violenza e quotidianità, si spengono nelle lunghe file di uomini donne e bambini palestinesi che deambulano con lo sguardo spento, senza più scopo in uno spazio-incubo.

Che siano loro, gli umanitari, gli ultimi rappresentanti dell'Occidente, dell'Universale, che noi abbiamo abbandonato? La loro morte non ci costringe – finalmente! – a guardare negli occhi gli altri morti, dieci venti trentamila, che abbiano lasciato scorrere nelle settimane e nei mesi di operazione israeliana: impotenti, indifferenti, consenzienti? Aveva ragione la sguattera di Brecht: terribile è la tentazione di esser buoni.

Ebbene credo che sia obbligatorio porsi domande: che cosa è diventato l'Umanitario, il mestiere di salvare corpi dall'agonia, in un mondo sempre più in guerra? Non sono gli umanitari gli strumenti, puri, di un grande inganno, la loro pietà non è, anche a Gaza, un modo per coprire l'impotenza, la viltà o il calcolo di chi, gli Stati Uniti, non vuole rischiare niente se non chiacchiere e missioni inutili della diplomazia per fermare il macello?

Non vengono inseriti, cinicamente, come una pedina, nel gioco della guerra e della sua economia? Gli Stati Uniti, l'Europa, perfino i regimi arabi fratelli dei palestinesi, non vogliono o non possono porre un termine alla vendetta di Israele. E allora si mandano avanti le Ong, le agenzie dell'Onu fino quando non sono vietate, perfino i monarchi aviatori: vedete, facciamo il possibile... Così si anestetizzano le opinioni pubbliche, e si scoraggiano le iniziative di chi ha i mezzi finanziari

politici, la forza, e il dovere, di fare di più. Ma non vuole.

Il dubbio è antico, Etiopia 1986, il debutto fragoroso delle *star* del soccorso umanitario. C'è la follia del negus rosso, Menghistu, la deportazione dei contadini etiopici decisa con ferocia staliniana e cinicamente realizzata proprio utilizzando lo slancio generoso del mondo accorso a colmare il vuoto omicida della carestia voluta, creata.

E l'umanitario divenne senza volerlo strumento di una gigantesca e criminale ristrutturazione della geografia che serviva al regime. E poi la Somalia, altra impotenza della politica mondiale: i sacchi di farina servono a salvare i bambini denutriti ma anche a rafforzare la prepotenza dei signori della guerra che decidono la loro distribuzione. E ancora il Ruanda: dove a Goma nel fiume dei relitti umani che fuggono alla vendetta dei tutsi sono mescolati, in modo inestricabile, le vittime e la manodopera e i registi del terzo genocidio del Novecento. Come si fa a distinguere? Come impedire che siano proprio gli assassini armati a decidere come scegliere tra le vittime? Si aiuta: unica risposta possibile.

[D. QUIRICO, *lastampa.it*, 3 aprile 2024)

LA PAROLA DELLA DOMENICA 2^ DI PASQUA



Lettura del Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

Non meravigliatevi se oggi, guardando l'apostolo Tommaso, farò l'elogio dell'incredulità. Mi spiego. Povero Tommaso: anche nel parlare corrente si dice: Sei come san Tommaso se non ci metti il dito non credi. E così Tommaso è diventato l'incredulo, lo scettico per eccellenza. Bisogna invece esser onesti e riconoscere che Tommaso è in ottima compagnia con gli altri discepoli come lui increduli, per niente disposti a credere all'annuncio della Risurrezione. Inoltre questo annuncio veniva portato dalle donne,

Maria di Magdala la prima e poi le altre. Come prender per buone le loro parole, come non pensare che l'amore per Gesù e il dolore per la sua morte violenta avessero sconvolto la loro mente? Mi sembra quindi doveroso – accanto a Tommaso – ricordare tutti gli altri che, come lui, hanno reagito con l'incredulità all'annuncio della Risurrezione. Davvero Tommaso, l'Incredulo, non è affatto solo. Gli Evangelisti sono davvero onesti nel raccontare con cura meticolosa l'incredulità degli Apostoli che ci fanno una ben magra figura. Così, secondo Luca, quando le donne riferiscono d'aver trovato la tomba vuota, le loro parole vengono prese come "vaneggiamento" e non sono credute. E secondo Marco, le donne, uscite dal sepolcro ormai vuoto, fuggono via spaventate e non dicono niente a nessuno perché hanno paura. E sempre Marco annota che quando gli Undici videro il Risorto si prostrarono innanzi a Lui, alcuni però dubitavano. E Gesù rivolge loro un duro rimprovero per la loro incredulità e durezza di cuore. E Giovanni, abbiamo letto, quasi riassume questa incredulità nella figura di Tommaso. Eppure i discepoli avevano ripetutamente ascoltato dal Maestro l'annuncio della sua passione, morte e della sua risurrezione il terzo giorno, ma sembra abbiano dimenticato quest'ultima parola. Anzi, due di loro la sera stessa del giorno di Pasqua lasciano Gerusalemme e fanno ritorno al loro villaggio di Emmaus per riprendere la loro vita consueta che avevano lasciato per seguire Gesù. Avevano sperato in Lui ma ormai tutto è finito. È a questi uomini rassegnati e sfiduciati che Gesù si fa incontro con i segni evidenti della sua passione. È lui l'uomo della croce, è vivo, corporalmente vivo. Perché ho ripercorso le pagine evangeliche dei giorni dopo la risurrezione sottolineando la diffusa, tenace incredulità di tutti i discepoli? Certo per rispetto verso Tommaso che davvero non è l'unico incredulo ma perché penso a me e forse anche a qualcuno di voi che mi legge.

L'annuncio pasquale è davvero vertiginoso per la nostra comprensione umana e se, pur avvertendo la bellezza, siamo come paralizzati dall'incredulità, se di fronte alla morte di Gesù così come di fronte alla morte di una persona cara non abbiamo che lacrime e rassegnazione, ecco siamo proprio come i discepoli: la fatica ad aprirci alla novità della pasqua è stata anzitutto fatica dei discepoli. Può essere anche la nostra fatica, quella di ognuno di noi. Non disponiamo di parole per dire la Risurrezione, mentre ne abbiamo per dire la nascita e la morte. Queste esperienze ci appartengono ne siamo testimoni tante volte e ci colmano di gioia o di dolore. Della Risurrezione non abbiamo esperienza alcuna e non abbiamo parole per esprimerla. Ecco perché l'incredulità merita ogni rispetto. Indica il limite della nostra comprensione umana, dà voce ad una assenza che è umanamente definitiva. L'incredulità di Tommaso e di tutti gli altri dice, con durezza, la potenza distruttiva della morte che bisogna umilmente riconoscere e attraversare perché i nostri cuori, illuminati dalla fede, possano aprirsi all'incredibile parola della risurrezione. A noi, proprio a noi è dedicata quella parola di Gesù che può sostenere i nostri dubbi, le nostre fatiche a credere: "beati coloro che senza aver visto crederanno". I nostri occhi non hanno visto, le nostre mani non hanno toccato il corpo del Risorto eppure possiamo credere anche grazie al dito esitante di Tommaso che sfiora appena le ferite dei chiodi. [G. GRAMPA]

IL VOTO DI GIUGNO PER RIDESTARE IL 'SOGLIO' EUROPEO

Noi cristiani vorremmo essere cittadini di un'Europa protagonista nell'opera di pace e di sviluppo dei popoli, vorremmo coltivare e tenere vivo il sogno dei padri fondatori, per evitare che la cultura europea sia impostata sul mero individualismo, sugli imperativi del mercato, sugli egoismi nazionali. Perciò sentiamo il dovere di vivere anche l'appuntamento elettorale di giugno con responsabile partecipazione. Per questi motivi ho accolto con favore l'idea del Consiglio pastorale diocesano di elaborare, nel corso dell'ultima sessione svoltasi a febbraio, il breve testo/appello rivolto a tutte le comunità cristiane che è riportato di seguito. Il Consiglio pastorale diocesano è un organismo consultivo composto prevalentemente da laici e rappresentativo dell'intero popolo di Dio: ha il compito, sotto l'autorità dell'Arcivescovo, di studiare, valutare e proporre conclusioni operative per quanto riguarda le attività pastorali della Diocesi. Il documento è stato approvato all'unanimità. Ora è compito di tutti contribuire alla circolazione di tale documento e alla promozione di occasioni per approfondirne e svilupparne ulteriormente i contenuti: nelle parrocchie e nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti ecclesiali, e – perché no? – anche in contesti non ecclesiali, ma in cui i cristiani sono attivamente presenti. Qualunque documento, seppure ben redatto, per arrivare allo scopo non deve rimanere un foglio stampato, ma ha necessità di avere le gambe che lo fanno circolare e la faccia di qualcuno che ci crede in prima persona.

(M. Delpini, Arcivescovo)

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/il-consiglio-pastorale-diocesano-in-giugno-un-voto-decisivo-per-ridestare-il-sogno-europeo-2799270.html>

DESIGN WEEK 2024 - IL FUORISALONE IN CASORETTO ARTESANOS: A DESIGN FOR LIFE

Per la prima volta alla design week di Milano arriva il progetto **ARTESANOS Manufactura Peruana**, per l'occasione presentato presso il Cinema Casoretto, *location* dell'omonimo quartiere milanese riaperta dopo quasi trent'anni dalla chiusura per questo speciale evento al **FUORISALONE 2024**.

Sin dalla sua fondazione, l'obiettivo di **ARTESANOS** è stato quello di aiutare i ragazzi poveri di molte comunità latinoamericane, non soltanto dando loro il pane quotidiano ma istruendoli e educandoli all'arte, fondando vere e proprie **scuole artigianali** di scultura, intaglio, mosaico, tessitura, vetrofusione e altre tecniche artistiche. Nel 2021 è iniziato un processo di rinnovamento del marchio e della collezione esistente, ad opera dei curatori Luisa Bertoldo e Davide Fabio Colaci, che - assieme a un *team* di volontari e creativi - hanno avviato un percorso di osservazione e riscoperta dei prodotti all'interno delle scuole e dei laboratori (i *talleres*). La prima nuova collezione si chiama **ADB24** e recupera e rielabora alcuni arredi dell'ufficio stile di Chacas (Headquarter di ARTESANOS a 4000 metri, sulle Ande) e dei suoi *talleres* sparsi per il Perù. A questi arredi si sommano i primi progetti dei designer **Maddalena Casadei**, **Giulio Iachetti** e il **duo Zaven**, identificati per dare il via a questo *incipit* di rinnovamento.

Il rilancio del marchio è accompagnato da un documentario realizzato e diretto dal regista e attore **Francesco Mandelli** e da un reportage del fotografo **Alessandro Treves**, compagni di viaggio assieme ai designers e i volontari di **Operazione Mato Grosso**.

Lo spazio verrà inaugurato **lunedì 8 aprile** alle 19, con una grande **fiesta di quartiere** che coinvolgerà la comunità locale – compresa quella latino-americana locale – con cibi e musiche legati ai paesi di creazione di **ARTESANOS Manufactura Peruana** (evento a numero ristretto per ragioni di sicurezza e capienza).

La VISITA allo spazio espositivo è **LIBERA**

da martedì 9 a sabato 13 aprile, ore **11-18**

da domenica 14 a domenica 21 aprile, ore **10-19**.

COMUNITÀ PASTORALE 'S. MARIA E S. LUCA' - MILANO

Parrocchia S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA
www.santamariabianca.it

Facebook: **Parrocchia Santa Maria Bianca Milano**
YouTube: **Chiesa Abbaziale del Casoretto**

Segreteria e Archivio parrocchiale (p.zza S. Materno, 15):
da **lunedì a sabato** ore **10-12**; **martedì e giovedì** ore **16-19**
☎ 02 2846 219 - ☎ 339 8376 793
✉ segreteria@santamariabianca.it

Oratorio: ✉ oratoricasluca@gmail.com - Instagram: cas_luca

Parrocchia S. LUCA EVANGELISTA
www.sanlucamilano.it

Segreteria e Archivio parrocchiale (via Jommelli, 4):
da **lunedì a venerdì** ore **15-19**
☎ 02 8905 0366 - ✉ sanluca@chiesadimilano.it

Oratorio: ✉ oratoricasluca@gmail.com - Instagram: cas_luca

don Enrico Parazzoli, *parroco* ☎ 02 2846 219
✉ enrico.parazzoli@gmail.com

don Alberto Carbonari, *vicario PG* ☎ 380 1959 699
✉ donalbertocarbonari@gmail.com

don Stefano Caprio, *vicario San Luca* ☎ 366 4236 609
✉ vicario.sanluca@gmail.com

don Simon Mayunga Nunguna, *residente con incarichi pastorali*
don Germain Manga, *collaboratore* - mons. Renzo Cavallini, *residente*

AFFITTO SALE (entrambe le Parrocchie):
✉ sale.casoretto@gmail.com